

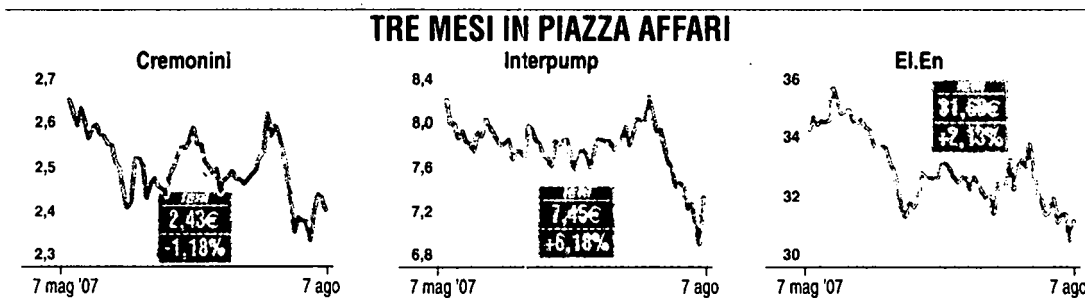


Interpump
e Cremonini
a tutto profitto

(Gualtieri e Segreti a pag. 8)

NUOVA ONDATA DI SEMESTRALI CON PROFITTI IN CRESCITA TRA LE QUOTATE DI PIAZZA AFFARI

Cremonini e Interpump a tutto utile



DI LUCA GUALTIERI
E GIULIA SEGRETI

Ricavi in crescita del 7,6% per il gruppo Cremonini, che ha chiuso la prima metà dell'anno a quota 1.178,4 milioni di euro. L'azienda, attiva nel settore alimentare, ha totalizzato un ebitda di 65,3 milioni di euro con un incremento del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2006 e ha registrato un utile netto di 1,1 milioni. Il buon andamento è legato alle due nuove acquisizioni che hanno potenziato la società. Si tratta di New Catering, azienda attiva nella ristorazione per bar, rilevata a gennaio per 2,8 milioni di euro, e Fratelli Baldini, impresa attiva nella distribuzione di molluschi freschi e acquisita definitivamente a giugno. La categoria cresciuta di più è quella dello street market, che ha registrato nel semestre una crescita del 7,6%. Buon andamento anche per il comparto dei national account (ristorazione commerciale strutturata e ristorazione collettiva), che nel secondo trimestre è salito dell'8,3%.

Sorgente

Numeri positivi per la società di gestione risparmio che da tempo ha scommesso sugli immobili storici. Sorgente ha approvato ieri la semestrale dei fondi Caravaggio, Michelangelo e Baglioni. Il primo, istituito nel 2004 e aperto al pubblico risparmio, ha registrato da gennaio a giugno una crescita del 3,03%, passando, come valore unitario delle quote, da 3.140,5 a 3.235,6 euro. Questa perfor-

mance sarebbe il frutto di una gestione accorta degli investimenti. Andamento positivo anche per Michelangelo, fondo avviato nel 2001 e riservato a investitori istituzionali, che ha registrato un rendimento del 5,56% a fronte del 3,27% realizzato dal fondo specializzato Baglioni. Valter Mainetti, ad di Sorgente, ha annunciato la costituzione del primo fondo con la controllata lussemburghese Main Source. Si chiamerà Historic & Trophy Buildings Fund.

Reply

La società specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui media digitali ha chiuso il primo semestre del 2007 con un fatturato in crescita del 24,2% rispetto all'anno precedente, a 135,9 milioni di euro. L'ebitda si è attestato a 19 milioni, salendo del 32,3%. Al 30 giugno l'azienda aveva un patrimonio netto di 13,1 milioni di euro, in crescita rispetto agli 11,2 milioni del 31 marzo 2007. Anche l'andamento del gruppo in Germania segna risultati positivi. **Syskoplan**, acquisita per oltre il 70% a fine 2005, ha registrato un fatturato di 27,2 milioni di euro, a +23%. L'ebitda è salito del 7% a 2,7 milioni. Visto che il modello d'integrazione adottato ha dato buoni risultati, l'azienda non esclude future operazioni di investimento su nuovi mercati.

Interpump

Crescono del 14,9% a 225,8 mi-

Buona performance di El.En. trascinata dalle attività in Giappone e Usa. Nice e Reply confermano il trend di crescita

lioni di euro le vendite del gruppo e l'utile netto consolidato del semestre raggiunge quota 23,19 milioni di euro, con una crescita del 20,5%. Nei primi sei mesi dell'anno il margine operativo è stato di 49,6 milioni. L'incidenza di esso sulle vendite è più bassa rispetto al 2006, dal 22,3 al 21,9%. Rimane in rosso la posizione finanziaria, che peraltro peggiora a -189,4 milioni di euro. Nello specifico delle vendite, il settore che cresce più degli altri è quello industriale, con un fatturato di 105,9 milioni di euro, in aumento del 28,5%. Segue il ramo dei motori elettrici, che sale del 14,5% a 22,7 milioni. In terza posizione l'oleodinamico, che ottiene solo un +2,8%. Dall'anno scorso cambiano leggermente i pesi dei settori all'interno della società: i motori elettrici sono stabili a 11% delle vendite, ma il settore industriale passa dal 47 al 42% e cede il passo all'oleodinamico, che raggiunge il 47%. Da notare che la semestrale tiene



conto dell'acquisto dell'80% dell'americana Nib, leader mondiale nella produzione di sistemi di pompe ad alta pressione.

Nice

Semestre positivo per la società specializzata in home automation e sbarcata sullo Star nel maggio del 2006, che ha realizzato un utile netto di 15,1 milioni di euro, in crescita del 15% su base annua. L'azienda ha totalizzato 81,7 milioni di ricavi (+14,1%) e un ebitda salito dell'11,3% a quota 25,7 milioni. I primi sei mesi dell'anno sono stati importanti per l'azienda guidata da **Luigi Bucchi**, che ha cambiato sede, trasferendosi nella nuova struttura di Oderzo, nel Trevigiano. **Nice** si prepara ad aprire in Portogallo la sua tredicesima filiale estera. Non ci sono state invece nuove acquisizioni, nonostante la promessa di crescere per linee esterne fatta in sede di ipo. Nei giorni scorsi sarebbe saltata all'ultimo momento una trattativa importante e la società si è impegnata a fornire entro fine anno un extradividendo nel caso non venga concluso alcun deal.

El.En.

Nei primi sei mesi dell'anno il fatturato aumenta del 25% a 90 milioni di euro e il risultato operativo cresce di uno strepitoso 91% a 9,2 milioni. Andamenti disparati, però, all'interno della società. Da un lato, il settore del service (assistenza post vendita, accessori e pezzi consumabili), che si allarga del 38%, grazie sia all'acquisto di una società di assistenza in Giappone sia alla vendita di una fibra ottica consumabile di un macchinario venduto negli Stati Uniti. Insieme al service, il ramo medicale/estetico, che cresce del 28%, trainato da un mercato brillante, soprattutto nell'Europa mediterranea, negli Usa e in Giappone. Dall'altro lato, invece, il settore industriale, che scende del 2%. Il gruppo ha però «gettato le basi per produrre sistemi di taglio laser e marcatura a condizioni migliori, per competere su importanti mercati di sbocco in questo settore», dichiara a **MF** l'ad Andrea Cangioli. In Cina l'azienda ha avviato una joint venture con un produttore locale. In Brasile El.En. ha costruito una società, detenuta per oltre il 70%, nello stato di Santa Caterina. Nel semestre il margine operativo lor-

do è aumentato del 66,8% e l'incidenza sul fatturato del 9,9%. La posizione finanziaria netta supera i 65 milioni di euro. (riproduzione riservata)